Sistemi Operativi

Modulo 4: Gestione risorse e deadlock A.A. 2021-22

Renzo Davoli Alberto Montresor

Copyright © 2002-2022 Renzo Davoli, Alberto Montresor

Permission is granted to copy, distribute and/or modify this document under the terms of the GNU Free

Documentation License, Version 1.2 or any later version published by the Free Software Foundation; with no

Invariant Sections, no Front-Cover Texts, and no Back-Cover Texts. A copy of the license can be found at:

http://www.gnu.org/licenses/fdl.html#TOC1

Introduzione

"When two trains approach each other at a crossing, both shall come to a full stop and neither shall start up again until the other has gone"

Legge del Kansas di inizio secolo scorso

Risorse

- Un sistema di elaborazione è composto da un insieme di risorse da assegnare ai processi presenti
- I processi competono nell'accesso alle risorse
- Esempi di risorse
 - memoria
 - stampanti
 - processore
 - dischi

- interfaccia di rete
- descrittori di processo

Classi di risorse

- Le risorse possono essere suddivise in classi
 - le risorse appartenenti alla stessa classe sono equivalenti
 - esempi: byte della memoria, stampanti dello stesso tipo, etc.
- Definizioni:
 - le risorse di una classe vengono dette istanze della classe
 - il numero di risorse in una classe viene detto *molteplicità* del tipo di risorsa
- Un processo non può richiedere una specifica risorsa, ma solo una risorsa di una specifica classe
 - una richiesta per una classe di risorse può essere soddisfatta da qualsiasi istanza di quel tipo

Assegnazione delle risorse

- Risorse ad assegnazione statica
 - avviene al momento della creazione del processo e rimane valida fino alla terminazione
 - esempi: descrittori di processi, aree di memoria (in alcuni casi)
- Risorse ad assegnazione dinamica
 - i processi
 - richiedono le risorse durante la loro esistenza
 - le utilizzano una volta ottenute
 - le rilasciano quando non più necessarie
 (eventualmente alla terminazione del processo
 - esempi: periferiche di I/O, aree di memoria (in alcuni casi)

Tipi di richieste

Richiesta singola:

- si riferisce a una singola risorsa di una classe definita
- è il caso normale

Richiesta multipla

- si riferisce a una o più classi, e per ogni classe, ad una o più risorse
- deve essere soddisfatta integralmente

Tipi di richieste

Richiesta bloccante

- il processo richiedente si sospende se non ottiene immediatamente l'assegnazione
- la richiesta rimane pendente e viene riconsiderata dalla funzione di gestione ad ogni rilascio

Richiesta non bloccante

 la mancata assegnazione viene notificata al processo richiedente, senza provocare la sospensione

Tipi di risorse

- Risorse non condivisibili (seriali)
 - una singola risorsa non può essere assegnata a più processi contemporaneamente
 - esempi:
 - i processori
 - le sezioni critiche
 - le stampanti
- Risorse condivisibili
 - esempio:
 - file di sola lettura

Risorse prerilasciabili ("preemptable")

Definizione

 una risorsa si dice prerilasciabile se la funzione di gestione può sottrarla ad un processo prima che questo l'abbia effettivamente rilasciata

Meccanismo di gestione:

- il processo che subisce il prerilascio deve sospendersi
- la risorsa prerilasciata sarà successivamente restituita al processo

Risorse prerilasciabili

- Una risorsa è prerilasciabile:
 - se il suo stato non si modifica durante l'utilizzo
 - oppure il suo stato può essere facilmente salvato e ripristinato
- Esempi:
 - processore
 - blocchi o partizioni di memoria (nel caso di assegnazione dinamica)

Risorse non prerilasciabili

Definizione

- la funzione di gestione non può sottrarle al processo al quale sono assegnate
- sono non prerilasciabili le risorse il cui stato non può essere salvato e ripristinato

Esempi

- stampanti
- classi di sezioni critiche
- partizioni di memoria
 (nel caso di gestione statica)

Deadlock

Come abbiamo visto

- i deadlock impediscono ai processi di terminare correttamente
- le risorse bloccate in deadlock non possono essere utilizzati da altri processi

Ora vediamo

- le condizioni che necessarie affinché un deadlock si presenti
- le tecniche che possono essere utilizzate per gestire il problema dei deadlock

Condizioni per avere un deadlock

- Mutua esclusione / non condivisibili
 - le risorse coinvolte devono essere non condivisibili (seriali)
- Assenza di prerilascio
 - le risorse coinvolte non possono essere prerilasciate, ovvero devono essere rilasciate volontariamente dai processi che le controllano
- Richieste bloccanti (detta anche "hold and wait")
 - le richieste devono essere bloccanti, e un processo che ha già ottenuto risorse può chiederne ancora

Condizioni per avere un deadlock

Attesa circolare

• esiste una sequenza di processi $P_0, P_1, ..., P_n$, tali per cui P_0 attende una risorsa controllata da P_1, P_1 attende una risorsa controllata da $P_2, ..., e P_n$ attende una risorsa controllata da P_0

L'insieme di queste condizioni è necessario e sufficiente

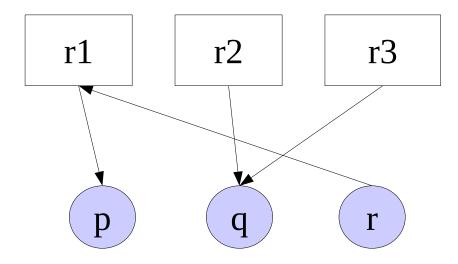
 devono valere tutte contemporaneamente affinché un deadlock si presenti nel sistema

Grafo di Holt

Caratteristiche

- è un grafo diretto
 - gli archi hanno una direzione
- è un grafo *bipartito*
 - i nodi sono suddivisi in due sottoinsiemi e non esistono archi che collegano nodi dello stesso sottoinsieme
 - i sottoinsiemi sono risorse e processi
- gli archi *risorsa* → *processo* indicano che la risorsa è assegnata al processo
- gli archi *processo* → *risorsa* indicano che il processo ha richiesto la risorsa

Grafo di Holt - Esempio



Grafo di Holt generale

Nel caso di classi contenenti più istanze di una risorsa

 l'insieme delle risorse è partizionato in classi e gli archi di richiesta sono diretti alla classe e non alla singola risorsa

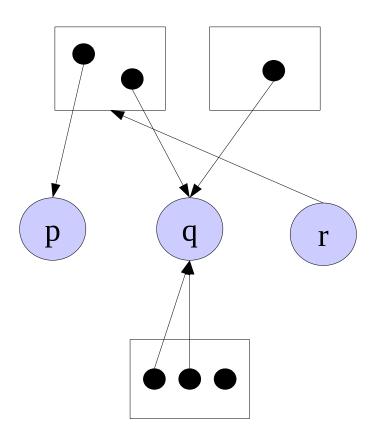
Rappresentazione

- i processi sono rappresentati da *cerchi*
- le classi sono rappresentati come contenitori rettangolari
- le risorse come punti all'interno delle classi

Nota:

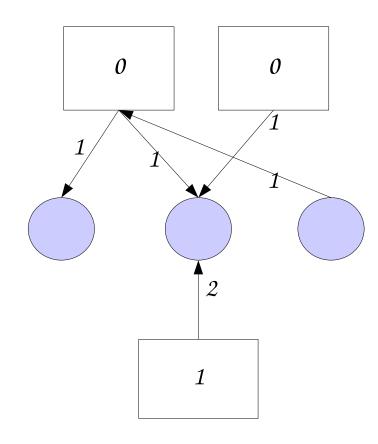
- non si rappresentano grafi di Holt con archi relativi a richieste che possono essere soddisfatte
- se esiste almeno un'istanza libera della risorsa richiesta, la risorsa viene assegnata

Grafo di Holt generale - Esempio



Grafo di Holt - Notazione operativa

- Nell'implementazione il grafo di Holt viene memorizzato come grafo pesato (con pesi ai nodi risorsa e pesi sugli archi)
- sugli archi:
 - la molteplicità della richiesta (archi processo → classe)
 - la molteplicità dell'assegnazione (archi classe → processo)
- all'interno delle classi
 - il numero di risorse non ancora assegnate



Metodi di gestione dei deadlock

- Deadlock detection and recovery
 - permettere al sistema di entrare in stati di deadlock; utilizzare un algoritmo per rilevare questo stato ed eventualmente eseguire un'azione di recovery
- Deadlock prevention / avoidance
 - impedire al sistema di entrare in uno stato di deadlock
- Ostrich algorithm (Algoritmo dello struzzo)
 - ignorare il problema del tutto!

Deadlock detection

Descrizione

- mantenere aggiornato il grafo di Holt, registrando su di esso tutte le assegnazioni e le richieste di risorse
- utilizzare il grafo di Holt al fine di riconoscere gli stati di deadlock

Problema:

come riconoscere uno stato di deadlock?

Caso 1 - Una sola risorsa per classe

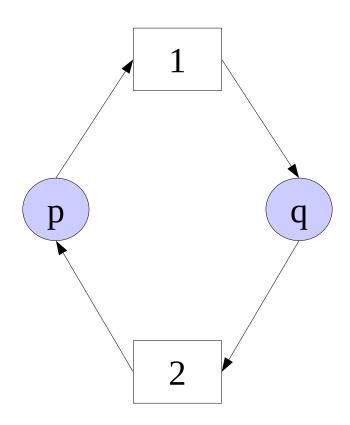
Teorema

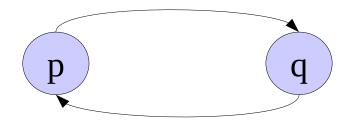
- se le risorse sono a richiesta bloccante, non condivisibili e non prerilasciabili
- lo stato è di deadlock se e solo se il grafo di Holt contiene un ciclo

Dimostrazione

- si utilizza una variante del grafo di Holt, detto grafo Wait-For
- si ottiene un grafo wait-for eliminando i nodi di tipo risorsa e collassando gli archi appropriati
- il grafo di Holt contiene un ciclo se e solo se il grafo Wait-for contiene un ciclo
- se il grafo Wait-for contiene un ciclo, abbiamo attesa circolare

Grafo Wait-for



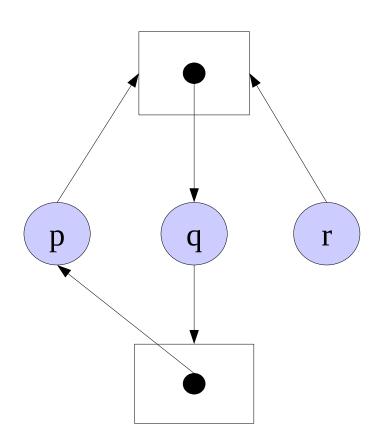


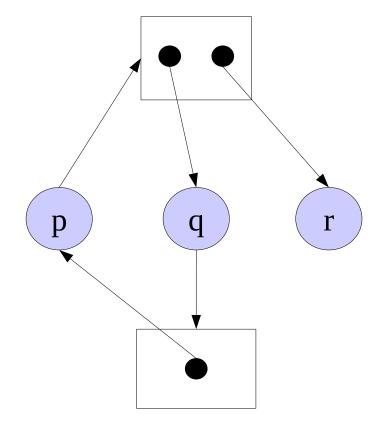
Grafo di Holt

Grafo Wait-For

Caso 2 - Più risorse per classe

 La presenza di un ciclo nel caso di Holt non è condizione sufficiente per avere deadlock





Deadlock

No Deadlock

Riducibilità di un grafo di Holt

Definizione

 un grafo di Holt si dice riducibile se esiste almeno un nodo processo con solo archi entranti

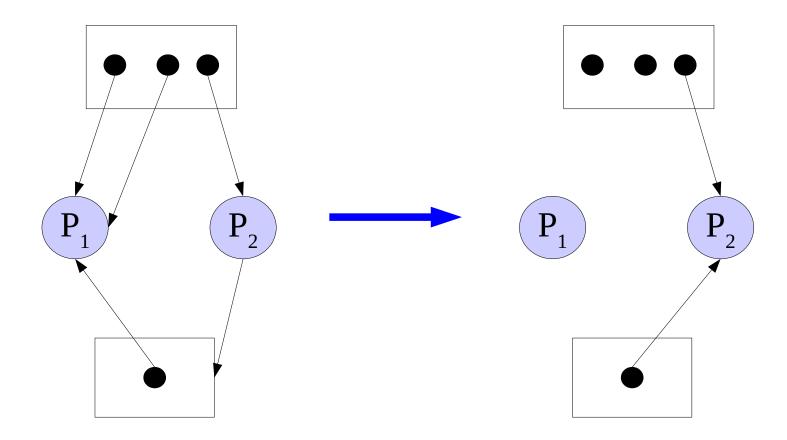
Riduzione

 consiste nell'eliminare tutti gli archi di tale nodo e riassegnare le risorse ad altri processi

Qual è la logica?

 eventualmente, un nodo che utilizza una risorsa prima o poi la rilascerà; a quel punto, la risorsa può essere riassegnata

Esempio di riduzione

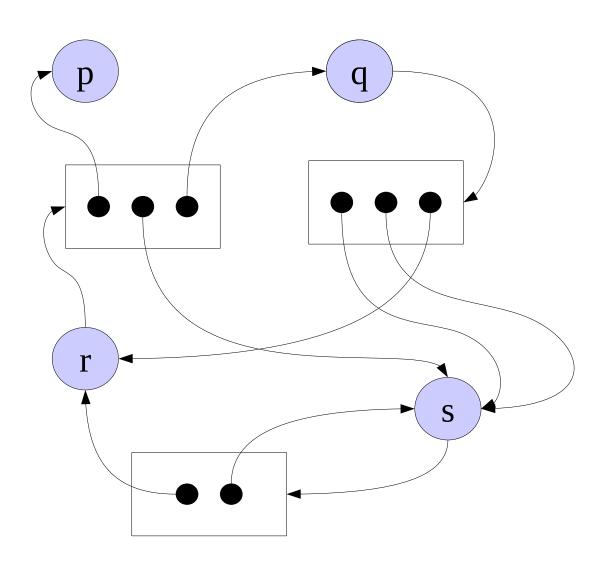


Riduzione per $\mathcal{P}_{_{1}}$

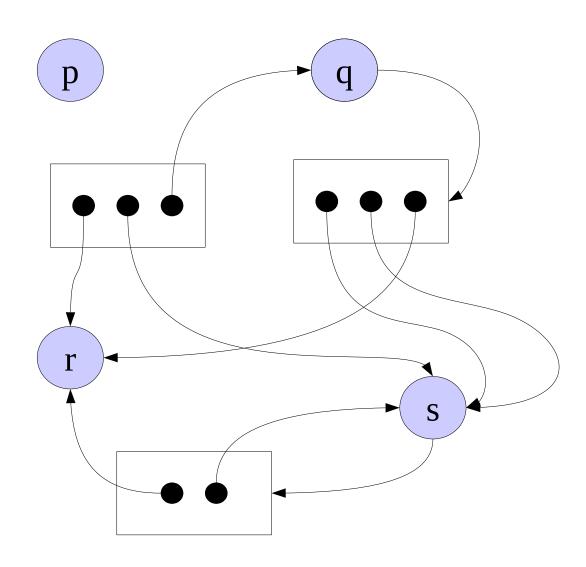
Deadlock detection con grafo di Holt

Teorema

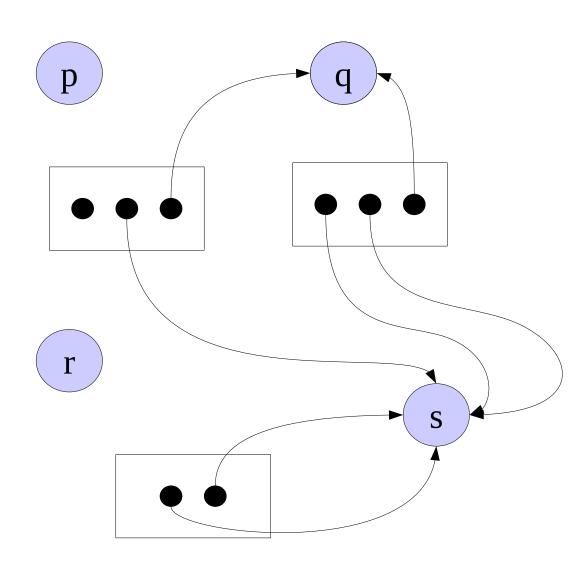
- se le risorse sono a richiesta bloccante, non condivisibili e non prerilasciabili
- lo stato non è di deadlock se e solo se il grafo di Holt è completamente riducibile, i.e. esiste una sequenza di passi di riduzione che elimina tutti gli archi del grafo



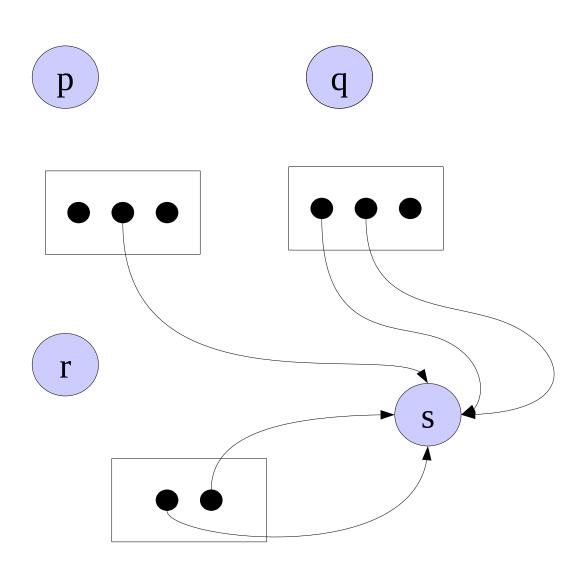
C'è deadlock?



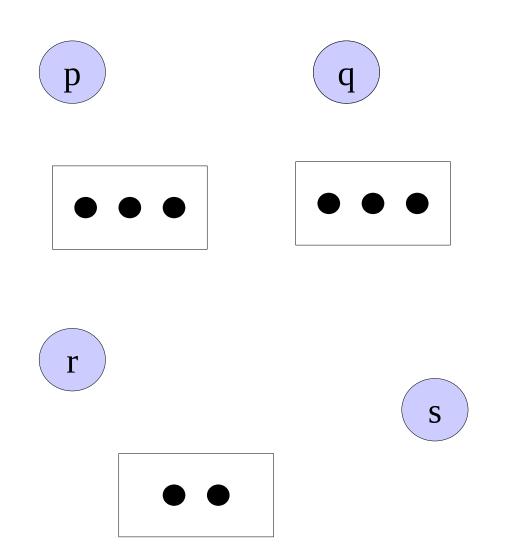
Riduzione di p Assegnamento risorsa a r



Riduzione di r Assegnamento risorse a q,s



Riduzione di q

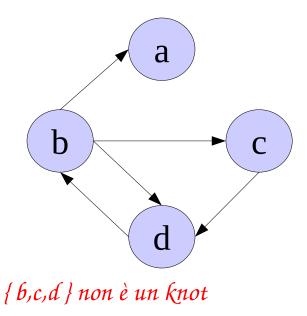


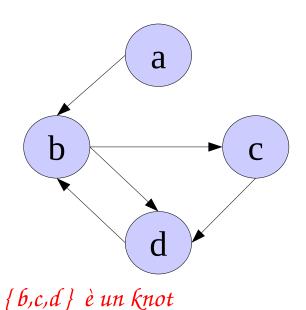
Riduzione di s Non c'è deadlock

Deadlock detection - Knot

Definizione

- dato un nodo n, l'insieme dei nodi raggiungibili da n viene detto insieme di raggiungibilità di n (scritto R(n))
- un knot del grafo G è il sottoinsieme (non banale) di nodi M tale che per ogni n in M, R(n)=M
- in altre parole: partendo da un qualunque nodo di M, si possono raggiungere tutti i nodi di M e nessun nodo all'infuori di esso.





Deadlock detection - Knot

Teorema

- dato un grafo di Holt con una sola richiesta sospesa per processo
- se le risorse sono a richiesta bloccante, non condivisibili e non prerilasciabili,
- allora il grafo rappresenta uno stato di deadlock se e solo se esiste un knot

Deadlock recovery

- Dopo aver rilevato un deadlock...
- ... bisogna risolvere la situazione
- La soluzione può essere
 - manuale
 - l'operatore viene informato e eseguirà alcune azioni che permettano al sistema di proseguire
 - automatica
 - il sistema operativo è dotato di meccanismi che permettono di risolvere in modo automatico la situazione, in base ad alcune politiche

Meccanismi per il deadlock recovery

- Terminazione totale
 - tutti i processi coinvolti vengono terminati
- Terminazione parziale
 - viene eliminato un processo alla volta, fino a quando il deadlock non scompare

Meccanismi per il deadlock recovery

Checkpoint/rollback

- lo stato dei processi viene periodicamente salvato su disco (checkpoint)
- in caso di deadlock, si ripristina (*rollback*) uno o più processi ad uno stato precedente, fino a quando il deadlock non scompare

Considerazioni

- Terminare processi può essere costoso
 - questi processi possono essere stati eseguiti per molto tempo;
 - se terminati, dovranno ripartire da capo
- Terminare processi può lasciare le risorse in uno stato incoerente
 - se un processo viene terminato nel mezzo di una sezione critica

Deadlock prevention / avoidance

Prevention

- per evitare il deadlock si elimina una delle quattro condizioni del deadlock
- il deadlock viene eliminato strutturalmente

Avoidance

- prima di assegnare una risorsa ad un processo, si controlla se l'operazione può portare al pericolo di deadlock
- in quest'ultimo caso, l'operazione viene ritardata

- Attaccare la condizione di "Mutua esclusione"
 - permettere la condivisione di risorse
 - e.g. spool di stampa, tutti i processi "pensano" di usare contemporaneamente la stampante
- Problemi dello spooling
 - in generale, lo spooling non sempre è applicabile
 - ad esempio, descrittori di processi
 - si sposta il problema verso altre risorse
 - il disco nel caso di spooling di stampa
 - cosa succede se due processi che vogliono stampare due documenti esauriscono lo spazio su disco?

- Attaccare la condizione di "Richiesta bloccante"
 - Allocazione totale
 - è possibile richiedere che un processo richiede tutte le risorse all'inizio della computazione
 - Problemi
 - non sempre l'insieme di richieste è noto fin dall'inizio
 - si riduce il parallelismo
- Attaccare la condizione di "Assenza di prerilascio"
 - come detto prima:
 - non sempre è possibile
 - può richiedere interventi manuali

- Attaccare la condizione di "Attesa Circolare"
 - Allocazione gerarchica
 - alle classi di risorse vengono associati valori di priorità
 - ogni processo in ogni istante può allocare solamente risorse di priorità superiore a quelle che già possiede
 - se un processo vuole allocare una risorsa a priorità inferiore, deve prima rilasciare tutte le risorse con priorità uguale o superiore a quella desiderata

- Allocazione gerarchica e allocazione totale: problemi
 - prevengono il verificarsi di deadlock, ma sono altamente inefficienti
- Nell'allocazione gerarchica:
 - l'indisponibilità di una risorsa ad alta priorità ritarda processi che già detengono risorse ad alta priorità
- Nell'allocazione totale:
 - anche se un processo ha necessità di risorse per poco tempo deve allocarla per tutta la propria esistenza

Deadlock Avoidance

- L'algoritmo del banchiere
 - un algoritmo per evitare lo stallo sviluppato da Dijkstra (1965)
 - il nome deriva dal metodo utilizzato da un ipotetico banchiere di provincia che gestisce un gruppo di clienti a cui ha concesso del credito; non tutti i clienti avranno bisogno dello stesso credito simultaneamente

Descrizione

- un banchiere desidera condividere un capitale (fisso) con un numero (prefissato) di clienti
 - per Dijkstra l'"unità di misura" erano fiorini olandesi
- ogni cliente specifica in anticipo la sua necessità massima di denaro
 - che ovviamente non deve superare il capitale del banchiere
- i clienti fanno due tipi di transazioni
 - richieste di prestito
 - restituzioni

Descrizione

- il denaro prestato ad ogni cliente non può mai eccedere la necessità massima specificata a priori
- ogni cliente può fare richieste multiple, fino al massimo importo specificato
- una volta che le richieste sono state accolte e il denaro è stato ottenuto deve garantire la restituzione in un tempo finito

Metodo di funzionamento

 il banchiere deve essere in ogni istante in grado di soddisfare tutte le richieste dei clienti, o concedendo immediatamente il prestito oppure comunque facendo loro aspettare la disponibilità del denaro in un tempo finito

- N: numero dei clienti
- IC: capitale iniziale
- c_i: limite di credito del cliente i (c_i < IC)
- p_i: denaro prestato al cliente i (p_i ≤ c_i)
- n_i=c_i-p_i credito residuo del cliente i
- COH=IC - $\sum_{i=1..N} p_i$ saldo di cassa

- Definizione: Stato SAFE
 - sia s una permutazione dei valori 1...N
 - esempio, con N=4: s = 1, 3, 4, 2
 - indichiamo con s(i) l'i-esima posizione della sequenza
 - si calcoli il vettore avail come segue

```
avail[1] = COH
avail[j+1] = avail[j] + p_{s(j)}, con j=1...N-1
```

uno stato del sistema si dice safe se vale la seguente condizione:

$$n_{s(i)} \leq \text{avail[j]}, \text{con } j=1...N$$

Lo stato UNSAFE

- è condizione necessaria *ma non sufficiente* per avere deadlock
- i.e., un sistema in uno stato UNSAFE può evolvere senza procurare alcun deadlock

Algoritmo del banchiere - Situazione iniziale

Capitale Iniziale	IC	150
Saldo di cassa	СОН	150

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	p_i	n_{i}
1	100	0	100
2	20	О	20
3	30	0	30
4	50	0	50
5	70	0	70

Algoritmo del banchiere - Esempio stato SAFE

Capitale Iniziale	IC	150
Saldo di cassa	СОН	0

la sequenza 3,2,1,4,5 consente il soddisfacimento di tutte le richieste

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	p_{i}	n_{i}
1	100	70	30
2	20	10	10
3	30	30	0
4	50	10	40
5	70	30	40

- Regola pratica (per il banchiere a singola valuta)
 - lo stato SAFE può essere verificato usando la sequenza che ordina in modo crescente i valori di ni
 - infatti, se esiste una sequenza di verificare la safety di uno stato, sicuramente anche la sequenza che ordina i valori di ni consente di fare altrettanto

Algoritmo del banchiere - Stato SAFE

Capitale Iniziale	IC	150
----------------------	----	-----

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	\mathcal{P}_i	n_{i}

avail[i]

Saldo di	
cassa	

СОН

0

la sequenza 3,2,1,4,5 consente il soddisfacimento di tutte le richieste

3	30	30	0
2	20	10	10
1	100	70	30
4	50	10	40
5	70	30	40

30 40 110

Algoritmo del banchiere - Esempio Stato UNSAFE

Capitale Iniziale	IC	150
Saldo di cassa	СОН	10

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	\mathcal{P}_i	n_{i}
1	100	65	35
2	20	10	10
3	30	5	25
4	50	15	35
5	70	35	35

Algoritmo del banchiere - Stato UNSAFE

Capitale Iniziale	IC	150
----------------------	----	-----

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	p_i	n_{i}

avail[i]

Saldo di cassa

СОН

10

se esistesse una sequenza, questa sarebbe 2,3,1,5,4

in corsivo sono indicati i casi nei quali la condizione di safety fallisce

2	20	10	10
3	30	5	25
1	100	65	35
5	70	35	35
4	50	15	35

Algoritmo del banchiere - Stato UNSAFE

Capitale Iniziale	IC	150
----------------------	----	-----

Cliente	МАХ	Prestito Attuale	Credito residuo
i	c_{i}	p_{i}	n_{i}

avail[i]

45

55

60

135

150

Saldo di cassa

СОН

0

UNSAFE non implica deadlock

se il cliente 5 restituisce il suo prestito di 35 euro la situazione ritorna SAFE

2	20	10	10
3	30	5	25
1	100	75	35
4	50	15	35
5	70	0	70

- La similitudine fra banchieri e sistemi operativi ora è chiara...
 - il denaro sono le risorse
 - il sistema le deve allocare ai processi senza che si possa verificare deadlock
 - le definizioni viste fino a questo punto riguardano il caso teorico elementare di un sistema avente un'unica classe di risorse
- Algoritmo del banchiere multivaluta
 - è l'estensione del problema del banchiere
 - si ipotizza che il banchiere debba fare prestiti usando valute diverse (euro, dollari, yen, etc.)
 - le diverse valute rappresentano diverse classi di risorse

Algoritmo del banchiere multivaluta

- N: numero dei clienti
- IC: capitale iniziale (vettore, un elemento per ogni valuta)
- $\overline{c_i}$: limite di credito del cliente i ($\overline{c_i} < \overline{IC}$)
- $\overline{p_i}$: denaro prestato al cliente i $(\overline{p_i} \le \overline{c_i})$
- $\overline{n_i} = \overline{c_i} \overline{p_i}$ credito residuo del cliente *i*
- $\overline{COH} = \overline{IC} \sum_{i=1..N} \overline{p}_i$ saldo di cassa in valuta k

Algoritmo del banchiere multivaluta

- Definizione: Stato SAFE
 - sia s una permutazione dei valori 1...N
 - esempio, con *N=4:* s = <1 , 3 , 4 , 2>
 - indichiamo con s(i) l'i-esima posizione della sequenza
 - si calcoli il vettore avail, come segue

$$\overline{avail[1]} = \overline{COH}$$

$$\overline{avail[j+1]} = \overline{avail[j]} + \overline{p}_{s(j)}, con j=1...N-1$$

uno stato del sistema si dice safe se vale la seguente condizione:

$$\overline{n}_{s(i)} \leq \overline{avail[j]}, con j=1...N$$

Algoritmo del banchiere multivaluta

Problema

- la regola di ordinare i processi secondo i valori di n_i non è applicabile
- l'ordine può essere in generale diverso fra le diverse valute gestite dal banchiere

Soluzione

- si può creare la sequenza procedendo passo passo aggiungendo un processo a caso fra quelli completamente soddisfacibili
- ovvero, al passo j si sceglie quelli per cui

Teorema dell'algoritmo del banchiere

Teorema

• se durante la costruzione della sequenza s si giunge ad un punto in cui nessun processo risulta soddisfacibile, lo stato non è SAFE, i.e. non esiste alcuna sequenza che consenta di soddisfare tutti i processi

Dimostrazione

- per assurdo
- supponiamo che lo stato sia SAFE, ovvero che esista la sequenza che consente di soddisfare tutti i processi
- sia C la sequenza interrotta e C' la sequenza che porta allo stato SAFE

Teorema dell'algoritmo del banchiere

Siano C e C' le sequenze di processi come in figura

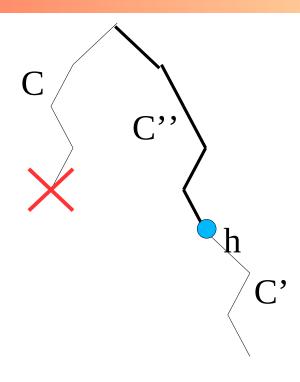
Sia $H=\{p \in processi \mid p \notin C\}$

sia *h* il primo elemento di *H* che compare in *C'*

tutti gli elementi di *C'* prima di *h* compaiono in *C*. Chiamiamo *C''* il segmento iniziale di *C'* fino al punto precedente l'applicazione di *h*

le risorse disponibili all'applicazione di h in C' sono avail(C'')= $COH+\sum_{j\in C''}p_j$; h è applicabile quindi $n \le avail(C'')$

ma avail(C)=COH+ $\sum_{j\in C} p_j$, quindi se avail(C) \leq avail(C") allora h è applicabile alla fine di C contro l'ipotesi che C non fosse ulteriormente estendibile



Algoritmo dello struzzo

Algoritmo

 nascondere la testa sotto la sabbia, ovvero fare finta che i deadlock non si possano mai verificare

Motivazioni

 dal punto di vista ingegneristico, il costo di evitare i deadlock può essere troppo elevato

Esempi

- è la soluzione più adottata nei sistemi Unix
- è usata anche nelle JVM